

Il Fondo per la crescita sostenibile³³ è destinato al finanziamento di programmi di impatto significativo sulla competitività del sistema produttivo a livello nazionale.

Le misure attivabili a valere sul Fondo rispondono a tre finalità strategiche:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per la competitività, anche attraverso il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva con il rilancio di aree che versano in situazione di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- la promozione della presenza internazionale e l'attrazione di investimenti dall'estero.

Le singole misure a valere sul Fondo sono attivate attraverso bandi o direttive del Ministro dello sviluppo economico, che possono prevedere agevolazioni in forma rotativa (essenzialmente il finanziamento agevolato), ovvero in forma di contributi alla spesa o interventi di garanzia, anche in forma combinata.

Nell'ambito della finalità di ricerca e sviluppo è stata attivata una prima misura, con una dotazione di risorse pari a 300 milioni di euro. Tale intervento, rivolto principalmente alla competitività delle piccole e medie imprese, è stato destinato alla promozione di progetti di ricerca e sviluppo nei settori tecnologici individuati nel programma quadro europeo Horizon 2020.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del finanziamento agevolato per una percentuale del totale spese ammissibili pari al 70 per cento per le imprese di piccola dimensione, al 60 per cento per le imprese medie, al 50 per cento per le imprese grandi.

I costi ammissibili possono riguardare il personale dipendente o per servizi di consulenza utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, i nuovi strumenti e le attrezzature nonché le spese generali derivanti dal progetto di ricerca; inoltre, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, è previsto un tetto alle spese pari a 3 milioni.

L'intervento ha avuto un grande riscontro da parte delle imprese. Le risorse sono state, infatti, esaurite nelle prime due giornate di apertura con 271 domande, a fronte di un ammontare complessivo di spesa in ricerca e sviluppo programmata per circa 525 milioni.

Ulteriori 400 milioni sono stati stanziati per due nuovi interventi di prossima attivazione nell'ambito della prima finalità del Fondo, destinati ad un target di imprese di maggiori dimensioni. Le due misure prevedono agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato associato a un contributo diretto alla spesa, modulato per dimensione d'impresa, da concedere a fronte di progetti con spese ammissibili di importo non inferiore a 5 milioni e non superiori a 40 milioni.

Le suddette risorse sono state così ripartite:


- 150 milioni per il bando ICT- Agenda digitale³⁴, relativo alle tematiche delle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, coerenti con le finalità dell'Agenda digitale italiana e alcuni settori applicativi (quali mobilità, trasporti, energia, ambiente, modernizzazione PA, ecc.);
- 250 milioni per il bando Industria sostenibile³⁵, relativo alle tematiche delle tecnologie abilitanti fondamentali (quali micro- nanoelettronica, sistemi avanzati di produzione, fotonica, biotecnologia industriale, ecc.) e alcuni settori di specifica rilevanza (quali aerospazio, costruzioni ecosostenibili, tecnologie energetiche).

Per i progetti già finanziati, il 31 per cento delle domande riguarda le imprese di dimensione piccola, il 37 per cento le medie, il 32 per cento le grandi.

³³ Decreto Ministeriale del MISE dell'8 marzo 2013.

³⁴ DM 15.10.2014 GU 282 del 4.12.2014.

³⁵ DM 15.10.2014 pubblicato su GU 283 del 5.12.2014.



In rapporto al territorio, alle Regioni settentrionali afferiscono il 59 per cento delle domande e quasi il 62 per cento degli investimenti; al Centro sono attribuibili il 25 per cento delle domande e il 23 per cento degli investimenti; al Mezzogiorno il 16 per cento delle domande e il 15 per cento degli investimenti.